

BEATO

SCUBILION ROUSSEAU

RELIGIOSO (1797-1867)

27 settembre - Memoria facoltativa



Jean-Bernard Rousseau nasce ad Annay-la-Côte presso Vézelay (Francia) nel 1797 ed è battezzato clandestinamente in piena Rivoluzione Francese. Il padre Bernard, domiciliato a Tharoiseau, lavora da scalpellino; la madre, Regina Pelletier, accudisce ai suoi quattro figli con grande sacrificio. Una famiglia cristianamente prati-cante, in un periodo di tanta confusione e di disorientamento della società degli anni della rivoluzione. Poco si conosce di Fr. Scubilion fanciullo e giovane, tanto che nelle notizie agiografiche che lo riguardano, si parla dei «suoi anni oscuri». Da una lettera inviata intorno al 1834 è possibile in certo modo ricostruire il fermento spirituale del giovane Jean-Bernard. Nel 1834 i Fratelli aprono in Francia ad Avalion una scuola poco distante dal villaggio natale di Jean-Bernard, che un anno prima era partito inviato dall'obbedienza nell'isola della Réunion. Entusiasta della notizia, Fratel Scubilion, da un anno nella sua nuova destinazione nell'isola, invia una lettera a Fratel Alarin, direttore della scuola. Nella lettera affiorano i ricordi a lui più cari e amati. Ricorda l'erezione di una Croce nella missione del 1816: «Ogni parrocchia conduceva il proprio gruppo preceduto da una croce... io stesso ebbi la felicità di portare quella di Tharoiseau, la mia parrocchia... Caro Fratel Direttore, immagino le vostre passeggiate ricreative lungo la strada che conduce ad Annay-la-Côte, traversando i bei campi di grano... Se salirete al piccolo villaggio troverete una graziosa Chiesa e sarete felici di sentire squillare le sue belle campane... Il suono di quelle campane ha annunciato agli angeli del cielo il giorno della grazia del mio battesimo, quando il Signore mi annoverò tra i suoi figli...». Se poco o nulla conosciamo della prima gioventù di Jean-Bernard, nel felice e sentito ricordo della Croce, dei bei campi di grano, delle belle campane, si intuisce quale sia stato il germe della sua vocazione. Tharoiseau non ha parroco a causa della Rivoluzione e quando il parroco passata la furia degli eventi torna, Jean-Bernard trova in lui un confessore e un confidente. Il germe della vocazione sboccia ormai nella direzione voluta dal giovane e Jean-Bernard a 25 anni entra al Noviziato dei Fratelli delle Scuole Cristiane a Parigi. Completato l'anno di noviziato, ne esce col nome di Fratel Scubilion ed è inviato dall'obbedienza ad Alencon, poi a Poitier, finché nel 1833 i Superiori assecondano un suo desiderio: recarsi dove più urge l'educazione cristiana e lo destinano all'isola della Réunion, in pieno Oceano Indiano, dove giunge dopo 85 giorni di navigazione. L'apostolato svolto da Fratel Scubilion alla Réunion, gli è valso il nome di «apostolo degli schiavi»: 35 anni d'intensa attività apostolica svolta tra i 60 mila schiavi dell'isola per prepararli all'emancipazione, finalmente concessa il 20 dicembre 1848 con l'instaurazione della Repubblica Francese (l'isola della Réunion è a tutti gli effetti ancora oggi territorio nazionale francese). Dopo 34 anni di duro lavoro, di sacrifici, di dedizione per l'età avanzata e per il caldo dei tropici, alle soglie dei suoi 70 anni Fratel Scubilion è affaticato nell'andatura, dimagrito e indebolito nel fisico. Il 13 aprile 1867, spira nella pace del Signore. Beatificato il 2 maggio 1989 da Giovanni Paolo II, nell'isola della Réunion.

ANTIFONA D'INGRESSO

Is 52, 7

Come sono belli sui monti i piedi del messaggero
che annuncia la pace,
che reca la buona novella,
che proclama la salvezza.

COLLETTA

Signore, tu hai fatto del beato Scubilion
un educatore esimio pieno di fede e di zelo
per condurre gli schiavi alla speranza,
a suo esempio e per sua intercessione,
concedi a noi di sapere evangelizzare i poveri
e preparare i peccatori alla riconciliazione.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Is 52, 7-10

Tutti i confini della terra vedranno la salvezza, del nostro Dio.

Dal libro del profeta Isaia

Come sono belli sui monti i piedi del messaggero di lieti annunci che annunzia la pace, messaggero di bene che annunzia la salvezza, che dice a Sion: «Regna il tuo Dio». Senti? Le tue sentinelle alzano la voce, insieme gridano di gioia, poiché vedono con i loro occhi il ritorno del Signore in Sion. Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme, perché il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme. Il Signore ha snudato il suo santo braccio davanti a tutti i popoli; tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 95

R/ La tua salvezza, Signore, è per tutti i popoli.

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore da tutta la terra.

Cantate al Signore, benedite il suo nome. **R/**

Annunziate di giorno in giorno la sua salvezza,
in mezzo ai popoli narrate la sua gloria,
a tutte le nazioni dite i suoi prodigi. **R/**

Date al Signore,
o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,
date al Signore la gloria del suo nome. **R/**

Dite tra i popoli:

«Il Signore regna!».

Sorregge il mondo, perché non vacilli;
giudica le nazioni con rettitudine. **R/**

>>>

R/ Alleluia, alleluia.

Andate e ammaestrate tutte le nazioni,
dice il Signore;
ecco, io sono con voi tutti i giorni,
sino alla fine del mondo.

R/ Alleluia.

VANGELO

Mt 28, 16-20

Andate e ammaestrate, tutte le nazioni.

✠ Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro fissato.

Quando lo videro, gli si prostrarono innanzi; alcuni però dubitavano. E Gesù, avvicinatosi, disse loro: «Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine del mondo».

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli, i missionari hanno testimoniato la loro fede nel Cristo risorto con la parola e con la vita. Invochiamo il Signore, perché ci aiuti a perseverare nella fede in lui:

R/ Chi confida nel Signore non sarà confuso.

Alla partenza per il Noviziato i paesani di Fratel Scubilion dicevano: «Ecco, Gian Bernardo se ne va per farsi santo!»:

- o Padre santo, fa' che i giovani sentano profondamente che la vita deve essere consacrata a qualcosa di grande e, seguendo l'esempio di Fratel Scubilion, mettano a disposizione le loro energie per la costruzione della «Civiltà dell'Amore», come Fratelli educatori. **R/**

«Per ventidue anni — scriveva in una lettera Fratel Scubilion —, ho chiesto al buon Dio la grazia di essere tra i Fratelli inviati ad evangelizzare i buoni Malgasci»:

- rendici sensibili, o Signore, ai segni dei tempi e alle nuove povertà familiari, culturali e materiali; donaci creatività e forza di agire insieme e in associazione. **R/**

«Sono più contento di restare in mezzo a questi buoni schiavi — scriveva — che sedere sul trono dei più grandi re del mondo»:

- o Padre, che innalzi gli umili e abbassi i superbi, aiutaci a capire la gerarchia dei valori secondo il Vangelo e donaci la gioia di servire in umiltà. **R/**

L'evangelizzazione del nostro Beato, testimonia un Fratello, avveniva attraverso la musica e il canto delle verità della fede:

- lo zelo per il tuo Regno, o Signore, ci porti all'aggiornamento culturale, per essere qualificati annunciatori della tua Parola, avvalorata dalla potente forza dello Spirito Santo. *R/*

Fr. Scubilion è chiamato «l'asceta sorridente», per come visse la lezione della croce:

- aiutaci, o Signore, ad essere «buon profumo di Cristo», nel mondo della scuola e della Famiglia Lasalliana, testimoniando che il tuo giogo è soave e il tuo carico leggero. *R/*

O Dio, che nel beato Fratel Scubilion ci hai dato un segno della tua misericordia, trasforma la nostra vita, perché possiamo essere nel mondo costruttori di fraternità e di pace. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Guarda con bontà, Signore, la nostra offerta,
perché il mistero che celebriamo ci liberi da ogni colpa
e ci renda santi per il tuo servizio.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

Mc 16, 15; Mt 28, 20

«Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo:
io sono con voi tutti i giorni
sino alla fine dei tempi», dice il Signore.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione ai tuoi sacramenti. Signore Dio nostro,
alimenta in noi la fede che gli apostoli ci hanno trasmesso
e che il beato Scubilion ha servito con amorosa dedizione.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.